

Cronaca - *Appalti alla Provincia di Crotone, indagato un consigliere regionale: il gip rigetta la misura cautelare*

Crotone - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il consigliere forzista Sergio Ferrari è accusato di associazione a delinquere e falso nella veste di ex presidente dell'ente provinciale ed ex sindaco di Cirò Marina.**

Nuovo sviluppo nell'inchiesta sulla gestione degli appalti nel Crotonese. Il consigliere regionale della Calabria Sergio Ferrari, esponente di Forza Italia, risulta indagato a piede libero per associazione a delinquere in concorso insieme a un dirigente della Provincia di Crotone e a due dirigenti del Comune di Cirò Marina. Il coinvolgimento del politico calabrese — chiamato in causa per gli incarichi ricoperti in passato come presidente della Provincia di Crotone e sindaco di Cirò Marina — emerge dall'ordinanza di misure cautelari firmata dal giudice per le indagini preliminari ed eseguita questa mattina dai militari del Comando provinciale della Guardia di Finanza. Nel dettaglio, il gip ha respinto la richiesta di misura cautelare avanzata dall'accusa nei confronti di Ferrari, disponendo invece tre misure interdittive con il divieto temporaneo di esercitare pubblici uffici per la durata di un anno a carico di Francesco Mario Benincasa, dirigente della Provincia di Crotone, e di Raffaele Cavallaro e Giuseppe Marinello, entrambi responsabili di area presso il Comune di Cirò Marina. Parallelamente alla notifica dei provvedimenti, le Fiamme Gialle hanno eseguito perquisizioni e sequestri nei confronti dei tre funzionari, passando al setaccio direttamente gli uffici dell'amministrazione provinciale crotonese e del municipio di Cirò Marina. L'odierna attività investigativa rappresenta la prosecuzione dell'operazione denominata "Teorema", scattata lo scorso aprile con un primo filone d'indagine che aveva portato all'arresto dell'ex presidente della Provincia di Crotone, Fabio Manica (già consigliere comunale del capoluogo in quota Forza Italia), indicato dagli inquirenti come il promotore di un'articolata associazione a delinquere finalizzata alla spartizione degli appalti all'interno dell'ente. I nuovi riscontri raccolti dagli investigatori confermano l'ampliamento del perimetro dell'inchiesta, coordinata dal procuratore della Repubblica di Crotone, Domenico Guarascio. Oltre alla contestazione associativa, gli accertamenti della Guardia di Finanza puntano infatti a fare piena luce sulla regolarità della spesa pubblica, ipotizzando a carico degli indagati — a livello di provvisoria incolpazione — anche i reati di concorso in corruzione, falso ideologico e truffa aggravata ai danni di enti pubblici.

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026

PRIMA NOTIZIA 24

Sede legale : Via Costantino Morin, 45 00195 Roma
E-mail: redazione@primanotizia24.it